



*Regione Siciliana*

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
Dipartimento della Pesca Mediterranea

**IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni inerenti le norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il D. P. Reg. n. 217 del 31 gennaio 2017 che conferisce l'incarico di Dirigente Regionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al Dott. Dario Cartabellotta;

VISTA la Strategie Europa 2020 COM (2010) 2020;

VISTA le linee strategiche della Crescita Blue COM (2012) 498;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94;

VISTO il Reg. (CE) n. 1224/2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 404/2011 della commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca;

CONSIDERATO l'impegno assunto dell'UE ad applicare una strategia precauzionale nell'adozione di misure volte a proteggere e conservare le risorse acquatiche vive e gli ecosistemi marini e a garantirne uno sfruttamento sostenibile;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 aprile 2017, pubblicato nella G.U. n. 114 del 18.05.2017 concernente l'individuazione delle unità ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicereus*) nelle acque dei Compartimenti marittimi delle regioni Lazio, Campania e Sicilia;

VISTO il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2017, prot. n. 0024276 del 15.12.2017 della DG PEMAC concernente l'autorizzazione alla pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodytes cicereus*), al fine di acquisire elementi ed informazioni di carattere scientifico da inserire nel Piano di gestione per una pesca sostenibile per tali specie ittiche nelle aree marine costiere della Sicilia, fino al 31 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 2 del 03-01;

VISTA la lettera prot. n. 5789 del 06.06.2017 con la quale il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha trasmesso gli elenchi delle imbarcazioni in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 1 comma 3, nel rispetto di quanto disposto dal comma 4 del medesimo articolo del Decreto;

CONSIDERATO che, rispetto a quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 4 aprile 2017, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali non ha inteso attuare il provvedimento in cui lo stesso dicastero

prevedeva testualmente che “Con successivo decreto verranno individuate le modalità spaziali e temporali per le unità che potranno esercitare la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicereus*) con sciabica da natante e la rete a circuizione senza chiusura, in deroga alla dimensione minima della maglia della rete e della distanza minima dalla costa nonché l'organismo scientifico responsabile del monitoraggio”, demandando, pertanto, implicitamente alla Regione Siciliana il compito di attuare quanto previsto dallo stesso articolo 2 del Decreto Ministeriale;

VISTA la nota prot. n. 12551 del 27.11.2017 con la quale il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha inviato alla DG PEMAC e alla PEMAC III del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la lettera recante l'oggetto: “Autorizzazione programma di raccolta dati sperimentale per la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e cicerello (*Gymnammodytes cicereus*) in aree marine costiera della Sicilia, finalizzata alla definizione dei Piani di Gestione”, con la quale si comunicava di aver avviato le procedure di individuazione dell'organismo che dovrà effettuare la raccolta dei dati scientifici di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n. 12556 del 27.11.2017 con la quale il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha avviato le procedure di individuazione dell'organismo scientifico che dovrà effettuare la raccolta dei dati scientifici di cui trattasi, invitando l'UNIMAR Società Cooperativa di Roma, in quanto Istituto già incaricato del rilevamento dati per la regione Calabria per analoghe finalità, a far pervenire un preventivo di massima basato sulla raccolta e relativa elaborazione dei dati di cattura delle imbarcazioni in possesso dei requisiti richiesti dal D.M. 4 aprile 2017, comunicati da questo Dipartimento con la nota n. 5789 del 06/06/2017;

VISTO il preventivo di massima presentato dall'UNIMAR Società Cooperativa di Roma, pervenuto con la nota n. 401/2017 del 04/12/2017, acquisita al prot. n. 13042 del 04/12/2017;

CONSIDERATO che dopo avere valutato il preventivo di massima dell'UNIMAR Società Cooperativa di Roma, ai sensi della normativa vigente in materia di affidamenti per l'acquisizione di beni e servizi, si è ritenuto necessario avviare una procedura di evidenza pubblica aperta per la selezione di un organismo scientifico riconosciuto per lo svolgimento dell'attività di raccolta di dati biologici sul rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicerello (*Gymnammodytes cicereus*) nelle aree marine costiere della Sicilia, al fine di definire una proposta di piano per lo sfruttamento sostenibile di tali specie ittiche;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni (SIE);

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTO il D.M. n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTA l'intesa sull'Accordo multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014-2020 siglata il 9 giugno 2016 in sede di conferenza Stato Regioni;

VISTA la Convenzione stipulata in data 27/10/2016 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del MiPAAF ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Siciliana relativa all'attuazione del PO FEAMP 2014-2020, integrata su richiesta dell'Autorità medesima con la versione sottoscritta il 14/11/2016 e il 15/11/2016;

VISTO in particolare l'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 – “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili”, in cui si prevede che il FEAMP può sostenere, segnatamente alla lettera c) “il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine”;

VISTO il D.D.G. n. 165/Pesca del 29 maggio 2017 riguardante l'approvazione del documento delle tipologie di spesa ammissibili per gli interventi a titolarità in favore della pesca, relativi alle misure 1.26 -

Innovazione, 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale e 1.40 par.1 lett. a), b), c), d), e), f), g), i) - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili, del Reg. (UE) n. 508/2014, registrato alla Corte dei conti al Reg. n. 4, foglio 246 del 05/07/2017;

TENUTO CONTO della riduzione delle possibilità di pesca e della crisi economica del settore e delle gravi conseguenze di carattere sociale per le imprese e gli addetti, nonché l'esigenza di preservare le tradizionali attività alieutiche per la rilevanza culturale oltre che economica che rivestono queste pesche speciali;

CONSIDERATE le richieste prot. n. 1091 del 29.01.2016, prot. 3304 del 16.03.2016, prot. n. 1973 del 23.02.2017 e prot. n. 2020 del 24.02.2017 inoltrate alla DG PEMAC del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nelle quali si evidenziava la opportunità di acquisire elementi e informazioni di carattere scientifico per redigere una proposta di piano di gestione per una pesca sostenibile del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicereello (*Gymnammodytes cicereus*) nelle aree marine costiere della Sicilia;

RITENUTO necessario, con riferimento al Decreto Ministeriale 14 dicembre 2017, acquisire elementi e informazioni sulla consistenza delle risorse ittiche in questione attraverso la realizzazione di un "Programma di raccolta di dati biologici sul rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicereello (*Gymnammodytes cicereus*) nelle aree marine costiere della Sicilia, finalizzato alla definizione di una proposta di Piano per lo sfruttamento sostenibile di tali specie ittiche, ai sensi della misura 1.40 lett. c) del PO FEAMP 2014-2020 Interventi a titolarità - Art. 40 lett. c), Reg. (UE) n. 508/2014, con il sostegno di un organismo scientifico riconosciuto;

VISTO il Bando a titolarità della misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", in cui si prevede che il FEAMP può sostenere, segnatamente alla lettera c) "il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine", nonché i relativi seguenti allegati: Attività richiesta all'organismo scientifico (Allegato 1); Mod. A - Istanza di adesione o di manifestazione di interesse; Mod. B - Dichiarazione dell'atto di notorietà relativa ai requisiti richiesti dal bando; Mod. C) - Dichiarazione antimafia - art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. (Codice antimafia);

RITENUTO di dover pubblicare il Bando a titolarità della misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", in cui si prevede che il FEAMP può sostenere, segnatamente alla lettera c) "il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine" e i relativi allegati per lo svolgimento dell'attività di raccolta di dati biologici sul rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicereello (*Gymnammodytes cicereus*) nelle aree marine costiere della Sicilia, al fine di definire una proposta di piano per lo sfruttamento sostenibile di tali specie ittiche;

## DECRETA

### Articolo unico

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, in applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014, è approvato il Bando a titolarità della misura 1.40 del PO FEAMP 2014-2020 relativo alla "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", in cui si prevede che il FEAMP può sostenere, segnatamente alla lettera c) "il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine", nonché i relativi seguenti allegati: Attività richiesta all'organismo scientifico (Allegato 1); Mod. A - Istanza di adesione o di manifestazione di interesse; Mod. B - Dichiarazione dell'atto di notorietà relativa ai requisiti richiesti dal bando; Mod. C) - Dichiarazione antimafia - art. 85 del D. Lgs. 159-2011 e s.m.i. (Codice antimafia).

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

Palermo, 08 FEB 2018

Il Dirigente Generale  
Dario Cartabellotta

